



La stalla costruita a Maccaresse con materiale prefabbricato. Contiene da sola 2600 capi bovini.

Maccaresse: il primo salario bracciantile da 100 mila lire dell'Italia centro-meridionale
Rottura del blocco salariale per opporsi al tipo di sviluppo capitalistico

Agricoltura meccanizzata ma con contratti moderni

380 MILA TRATTRICI

Nel 1964 sono entrate nell'agricoltura italiana oltre 100 mila macchine. Le tabelle, che offrono un quadro dello stato della meccanizzazione agricola, indicano che enormi problemi rimangono da risolvere in questa direzione ma che si è già raggiunto un livello tale da incidere sulla qualifica e l'organizzazione del lavoro. Ciò è particolarmente vero nelle aziende capitalistiche, dove la meccanizzazione è più spinta, a giustificazione della richiesta di un contratto di lavoro completamente rinnovato.

PARCO MACCHINE AGRICOLE al 31-12-1963

VOCI	NUMERO	CAVALLI
Trattrici Derivati	338.584	11.544.037
Motocoltivatori	10.458	251.882
Motoseghe	9.496	529.658
Motofalciatrici	176.880	1.298.761
Motocultivatori	57.615	565.794
Motoseghe	17.799	100.727
Motocultivatori	7.639	81.497
Altre	6.183	100.324
Motocultivatori vari	258.844	1.639.309
TOTALI	883.713	16.111.989

LA DISTRIBUZIONE DELLE TRATTRICI nelle circoscrizioni geografiche

VOCI	1952	1956	1961	1962	1963
Italia Settentrionale	57.808	116.293	196.553	218.831	240.345
Italia Centrale	12.228	25.173	37.009	42.103	47.902
Italia Meridionale	7.286	17.967	26.280	29.845	34.943
Italia Insulare	3.585	8.874	13.007	14.024	15.394
TOTALI	80.907	168.307	272.849	304.903	338.584

SVILUPPO DEL PARCO MACCHINE AGRICOLE

ANNI	Trattrici num.	Motocoltivatori num.	Motoseghe num.	Motofalciatrici num.
1958	207.224	9.622	—	45.878
1959	225.224	14.363	—	66.790
1960	248.985	25.286	1.647	94.545
1961	272.849	35.781	2.477	122.025
1962	304.893	48.184	3.274	150.045
1963	338.584	57.615	7.639	177.880
1964	381.934	73.547	10.232	209.525

Nei primi tre mesi '65

rispetto allo stesso periodo '64

La produzione industriale sovietica aumentata del 9%

Punte più elevate nell'industria chimica (14%) e minori nell'industria pesante - Normale l'incremento dell'acciaio

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21.

L'ufficio centrale di statistica presso il consiglio dei ministri dell'URSS, ha reso pubbliche le cifre relative allo sviluppo industriale sovietico nel primo trimestre di quest'anno. Il rapporto allo stesso periodo dell'anno scorso, la produzione industriale è aumentata globalmente del 9% con punte più elevate nell'industria chimica (14%); nell'industria leggera e alimentare (10%); nell'industria elettrica (10%) e punte relative più basse nell'industria siderurgica (7%), metallurgica (7%) e in genere in tutto il settore dell'industria pesante.

Partendo da queste cifre generali, si possono fare due osservazioni di massima. La prima considerazione è che nel primo trimestre del 1964 (e poi nei trimestri successivi) la produzione industriale sovietica è aumentata rispetto al 1963. La seconda considerazione è che nel primo trimestre del 1964 (e poi nei trimestri successivi) la produzione industriale sovietica è aumentata rispetto al 1963. La terza considerazione è che nel primo trimestre del 1964 (e poi nei trimestri successivi) la produzione industriale sovietica è aumentata rispetto al 1963.

vo in questi ultimi due o tre anni. Il lavoro di riorganizzazione politica ed economica che il partito e il governo hanno intrapreso dopo le dimissioni di Kruscev, comincia a diventare visibile. Si può constatare che se è troppo presto per tirare delle conclusioni definitive a questo riguardo. Una seconda considerazione viene suggerita entrando nel dettaglio della produzione industriale dei primi tre mesi del '65. Si può constatare che il maggiore sforzo è stato compiuto nei settori ridarati con uno scrupolo evidente di ristabilire un equilibrio tra i vari settori industriali, secondo i principi che Kossighin ha recentemente illustrato e che dovranno orientare il nuovo piano quinquennale attualmente in elaborazione.

Nel '64, per esempio, la produzione industriale aveva registrato una vera e propria caduta nel settore alimentare e una battuta d'arresto in alcune altre branche dell'industria leggera. La produzione della carne aumentò del 15%; quella del burro del 22%; quella dei prodotti caseari del 49%. Sensiibili aumenti si registrarono nella produzione di elettrodomestici con il 32% per i frigoriferi

(da 261.000 frigoriferi prodotti nel primo trimestre del '64 a 347.000 prodotti nel primo trimestre del '65), un 18% nella produzione delle lavatrici automatiche, un 15% per i televisori (da 686.000 a 790.000 televisori in un trimestre). L'industria chimica mantiene i ritmi di sviluppo fissati dal piano varato nel '63 e la sua produzione globale, come abbiamo visto, aumentò del 14% per cento con punte massime nella produzione dei fertilizzanti e concimi azotati (30%) negli antiparassitari (31%), materie plastiche (16%) fibre tessili (16%).

Per quanto riguarda l'industria meccanica, il cui aumento globale è del 7%, i settori di maggiore sviluppo sono quelli delle attrezzature per l'industria chimica e petrolifera e per la meccanizzazione della agricoltura, quei settori cioè direttamente legati allo sviluppo accelerato delle zone economiche ridaritate. Normali, infine, le percentuali di incremento nella produzione dell'acciaio, della ghisa e dei laminati. Se questo sforzo di ristabilire proporzioni tra i vari settori produttivi continuerà a manifestarsi nei prossimi trimestri l'economia sovietica non potrà che risentirne notevoli vantaggi ed eliminare gli squilibri che certamente hanno in fluito in modo negativo sui ritmi di sviluppo economico.

Augusto Pancaldi

ARRESTATI IN FLORIDA IL CAPO DELL'UFFICIO NARCOTICI E DUE SUOI COLLABORATORI



MIAMI — Due dei funzionari di polizia arrestati su denuncia di un trafficante di droga. Sono Roosevelt Tremble (a sinistra) e Marion Fountain, vice-capo e capo della squadra del buon costume.

Erano proprio i poliziotti anti-droga a proteggere gli spacciatori

Ogni mese ricevevano un milione e duecentomila lire per «lasciar correre» — Una compiacente segnalazione

MIAMI, 21. Una «brillante operazione», imbastita sulla compiacenza dell'ufficio di un trafficante di droga, ha permesso ai poliziotti locali e a quelli federali di arrestare... tre poliziotti. Nella rete, si badi bene, non sono finiti agenti locali da strapazzo, ma il capo dell'ufficio federale di Miami, Walter Headley, che ha diretto l'operazione. L'ufficio di polizia dei costumi di Miami, sergente Marion Fountain, e il vice di quest'ultimo, Roosevelt Tremble.

L'accusa è di corruzione e, a quanto pare, non difficile

mente dimostrabile. I tre infatti sono stati colti con le mani nel sacco mentre ricevevano 130 dollari (80.000 lire, più o meno) in biglietti segnati nella casa di un noto contrabbandiere di stupefacenti che desiderava operare al riparo da ogni sorpresa. L'ospite ha subito aggiunto una dichiarazione: «Non gradisco gli incriminati: ogni mese egli versava al Marshall, al Fountain e al Tremble 2.000 dollari, pari a oltre un milione e 200.000 lire. Insomma, i tre funzionari addetti proprio alla repressione del traffico di droga e al mantenimento dei buoni costumi erano le migliori «levatrici» dell'illegale commercio.

Il capo della polizia di Miami, Walter Headley, che ha diretto l'operazione, ha dichiarato: «L'ufficio di polizia dei costumi di Miami, sergente Marion Fountain, e il vice di quest'ultimo, Roosevelt Tremble, sono stati colti con le mani nel sacco mentre ricevevano 130 dollari (80.000 lire, più o meno) in biglietti segnati nella casa di un noto contrabbandiere di stupefacenti che desiderava operare al riparo da ogni sorpresa. L'ospite ha subito aggiunto una dichiarazione: «Non gradisco gli incriminati: ogni mese egli versava al Marshall, al Fountain e al Tremble 2.000 dollari, pari a oltre un milione e 200.000 lire. Insomma, i tre funzionari addetti proprio alla repressione del traffico di droga e al mantenimento dei buoni costumi erano le migliori «levatrici» dell'illegale commercio.

Qui o le parole hanno tradito il pensiero dell'interessato, per eccesso di sberleffi, o i tre, messi hanno trascritto troppo frettolosamente. Sembra che la forza sia nella corruzione, ma, giochi di parole a parte, il senso è chiaro: «Siamo un grande paese perché colpiamo il marcio dovunque esso si annida».

Invano i giornalisti hanno chiesto il nome di colui che ha fatto scattare la trappola. «Le indagini, ripeto, sono molto delicate e non ancora concluse — ha risposto il capo della polizia — per il momento non posso indicare l'informante. Per fornire altri particolari, in tribunale sarà detto tutto ed esaurientemente».

Il «Miami Herald» sostiene tuttavia che, secondo indiscrezioni raccolte nell'ambiente degli stessi investigatori, l'autore della «sofferta» sarebbe uno spacciatore di droga con un certificato penale «lungo un chilometro», ex detenuto e noto come specialista nel traffico di marijuana, cocaina ed eroina. Martedì scorso egli aveva telefonato alla squadra per la sicurezza interna della polizia di Miami raccontando una storia un po' confusa di protezione e di corruzione. Comprensibilmente, si era sforzato di sottolineare la responsabilità dei tre poliziotti e di sfumare le proprie responsabilità. «Non posso credere che funzionari della reputazione di coloro siano immischiati in una faccenda tanto sporca».

Marshall, Fountain e Tremble, denunciati a piede libero,

Anche il Pakistan diserterà la riunione della SEATO?

LONDRA, 21. Anche il Pakistan, oltre alla Francia, rinuncerà a partecipare attivamente alla prossima conferenza della SEATO in programma per il prossimo 3 maggio. Questa eventualità ha suscitato una notevole preoccupazione in Gran Bretagna. Come si sa, il Foreign Office aveva fino da ieri diramato un comunicato nel quale si «deplorava» la decisione francese e si esprimeva la speranza che l'atteggiamento di De Gaulle fosse di carattere transitorio e potesse, in un prossimo futuro, tornare alla normalità; ma ora le notizie sull'atteggiamento del Pakistan hanno accresciuto il malumore inglese. Infatti il Pakistan, che si trova in una posizione più vicina a quella della Francia, ha deciso di «discutere» l'atteggiamento da prendere in vista della conferenza di Londra non appena rientrerà in sede il ministro degli Esteri Z. A. Bhutto che si trova ora a Giacarta. Probabilmente, domani, quindi, si discuterà a Ravalpindi se concludere l'occasione offerta dall'atteggiamento francese per disertare la riunione della SEATO.

Lunedì a New York la conferenza del disarmo

NEW YORK, 21. Si eleggono oggi il presidente e le altre cariche in seno alla conferenza per il disarmo, che dovrà aprire i suoi lavori il 26 prossimo lunedì. L'iniziativa di questa riunione plenaria di tutti gli stati membri dell'ONU per discutere sul disarmo invece del più ristretto gruppo delle 18 nazioni della conferenza di Ginevra è stata presa dall'Unione Sovietica.

Gravi incidenti nel Sudan

14 morti per le elezioni

I militanti del Partito democratico popolare, che si oppone alle elezioni e alla divisione del paese, attaccati e braccati - Decine di seggi elettorali distrutti

KHARTOUM, 21. Sanguinosi incidenti, in cui hanno trovato la morte secondo le prime notizie già quattro persone, sono stati la conseguenza della sciagurata decisione di tenere le elezioni in cinque province settentrionali del Sudan, contro la volontà delle forze popolari, accettando come fatto compiuto la divisione del paese, deprecata dalla grande maggioranza dei cittadini.

Le elezioni come è noto sono state imposte dai partiti di destra — Umma e NUP (Partito dell'Unione nazionale) — in seguito alle pressioni esercitate in questo senso dagli imperialisti, mentre i partiti di sinistra le respingono. Uno di questi partiti, il Partito Democratico Popolare, aveva inoltre dichiarato che si sarebbe opposto concretamente all'esercizio del voto: molti dei suoi militanti infatti hanno esercitato da questa mattina, nei pressi dei seggi elettorali, azioni passive nei confronti degli elettori, inducendoli a non votare. La violenta repressione poliziesca si è scatenata contro di loro a Khartoum e al Gharba, dove — secondo la versione fornita dalla polizia — i seguaci del PDP avevano manifestato anche contro il seggio, fra l'altro anche con lanci di sassi; inoltre alcuni dei dimostranti sarebbero stati armati con daghe e bastoni, cosa del resto non inconsueta fra le popolazioni extraurbane del Sudan, come di molti altri paesi.

Il fatto accertato è che la polizia di guardia al seggio ha sparato contro i dimostranti uccidendone dieci, mentre la folla montata in collera avrebbe poi a sua volta contrattaccato il picchetto, uccidendo tre poliziotti e un soldato. Il governo si è subito riunito in seduta di emergenza, e ha disposto la mobilitazione di reparti dell'esercito e l'arresto di dirigenti e militanti del PDP. Finora sarebbero stati operati venti arresti e trecento fermi. Scontri con la polizia vengono infatti segnalati da vari punti, e decine di persone sono state certamente ferite, mentre si teme che altri siano stati uccisi. Parecchi seggi elettorali sarebbero stati incendiati e distrutti.

Sul piano politico, è chiaro che le elezioni sono un insuccesso, anche se i partiti Umma e NUP tenteranno forse ugualmente di farne valere i presunti risultati. Esse segnano il principio di una nuova fase della lotta per l'unità del paese, condotta dalle sinistre contro i reazionari del nord non meno che contro i terroristi del sud.

noi LEGGETE donne

BANCO DI ROMA

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Società per Azioni - Capitale L. 12.500.000.000

Riserva L. 7.900.000.000

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 1965

L'assemblea degli azionisti del Banco di Roma, riunitasi sotto la presidenza del Cav. di Gr. Croce Avv. Vittorino Veronesi, ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1964, il relativo conto Profitti e Perdite e la ripartizione dell'utile di esercizio.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, dopo aver commemorato il Cavaliere del Lavoro Prof. Francesco Mario Oddasso, Consigliere di Amministrazione del Banco dal 1945 e Vice Presidente dal 1947, mancato nel novembre u.s., svolge una rapida panoramica su alcuni aspetti di maggior rilievo della situazione economica e monetaria mondiale, soffermandosi poi in particolare su quella nazionale.

Circa l'attività del Banco, la relazione mette in evidenza lo sforzo compiuto — nel quadro di una curaggiosa valutazione di tutte le componenti della congiuntura italiana — nel doppio intento di mantenere il più possibile inalterato il volume della assistenza creditizia alla clientela, anche nel periodo dell'anno in cui vi fu carenza di liquidità bancaria, e di fronteggiare l'aumento degli oneri di gestione, aggravato in special modo dall'accresciuto costo del personale. I mezzi di raccolta ascendono a L. 1.350 miliardi e gli impieghi a L. 1.068 miliardi complessivamente nelle varie forme di utilizzo; la liquidità si mantiene soddisfacente sul 34% dei mezzi di terzi, assegnati circolari compresi.

Il conto economico, dopo aver fronteggiato i maggiori oneri di cui sopra, chiude con un saldo utile di L. 1.322.502.970, al netto di prudenziali accantonamenti ed accantonamenti. L'assemblea ha deliberato di mantenere invariato il dividendo in L. 500 per azione (10%) e di destinare L. 500 milioni ad aumento della riserva, che passa così a L. 7.900.000.000 pari al 61,2% del Capitale sociale.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

ATTIVO	PASSIVO
Cassa	Capitale sociale
Depositi presso l'Istituto di Emissione e il Tesoro	Riserva
Disponibilità presso altre Istituzioni italiane ed estere	Depositi a risparmio e libretti di conto corrente
Buoni Ordinari del Tesoro	Corrispondenti e conti creditori
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e Obbligazioni	Cessionari per portafoglio riscattato
Azioni	Assegni circolari
Portafoglio	Assegni ordinari
Portafoglio riscattato	Crediti di effetti per l'incasso
Risparmi	Crediti diversi
Conti correnti garantiti	Accettazioni commerciali e aperture di credito documentarie
Corrispondenti e conti debitori	Avalli, fidejussioni e depositi cauzionali per conto terzi
Debiti diversi	Risconti a favore dell'esercizio 1965
Debiti per accettazioni commerciali e per aperture di credito documentarie	Avanzo utili esercizi precedenti
Debiti per avalli, fidejussioni e depositi cauzionali	Utile netto dell'esercizio
Partecipazioni bancarie	
Immobili di proprietà	
Mobili e impianti	
Totale L. 2.830.064.798.383	Totale L. 2.830.064.798.383

Il dividendo è pagabile dal 23 aprile 1965 presso tutte le filiali del Banco in Italia. L'assemblea inoltre ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il 1965 nelle persone dei Signori: Di Consiglio Rag. Guglielmo Federici Ing. Fortunato Marchionni Rag. Raffaele Obber Dott. Carlo Pacelli Avv. Giulio Ravano Dott. Alberto Ruta Dott. Achille Sette Prof. Avv. Pietro Spada Dott. Massimo Tocchetti Prof. Ing. Luigi Veronesi Avv. Vittorino e ha rivolto sentiti ringraziamenti al Cavaliere del Lavoro Giovanni di Giura, al Prof. Dott. Lanfranco Marini e al Prof. Carlo Venturi che per molti anni hanno fatto parte del Consiglio di Amministrazione del Banco, contribuendo con dedizione e competenza alla sua amministrazione e che, a per computo trentino o loro richiesta, lasciano oggi l'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha proceduto all'elezione delle cariche sociali nominando Presidente l'Avv. Vittorino Veronesi e Vice Presidente il Dott. Massimo Spada. Amministratori Delegati sono il Rag. Guglielmo Di Consiglio ed il Dott. Achille Ruta. In conseguenza delle dimissioni da Sindaco presentate dal Dott. Carlo Obber, è stato nominato nuovo Sindaco il Dott. Ugo Tabarelli.